

23 maggio: comunità in festa

Ad un certo punto abbiamo dovuto chiudere il numero dei partecipanti al pranzo del 23 maggio perché rischiavamo di non starci nel salone della parrocchia: 102 persone, oltre ogni più rosea previsione!

Ma andiamo in ordine...

Domenica 23 maggio, *festa di Pentecoste*, "festa delle pietre vive" e *festa a don Sandro* che ci ha accompagnato come parroco in un cammino di 11 anni.

Alle 11.00, a Messa, tanti i fedeli e tutti coloro che si sono sentiti "pietre vive" o che desiderano diventare pietre che edificano la comunità, all'offertorio, presa una vera pietra, l'hanno portata all'altare. Erano a disposizione all'ingresso della chiesa più di 100 pietre...

Dopo la Messa, un aperitivo per tutti con l'estrazione dei premi della lotteria, alcuni dei quali donati quest'anno dai negozianti della zona: una cornice d'argento, due biglietti per Gardaland, un aperitivo per due, un buono da spendere in un negozio, due tagli di parrucchiere per uomo... Grazie a tutti coloro che hanno messo a disposizione i premi. (Tutte le persone estratte sono state raggiunte: noi vi veniamo a cercare!)

Al termine il pranzo (come dicevo prima, alcuni non si sono potuti iscrivere: eravamo veramente tanti!) che è filato senza problemi, senza intoppi: ottimo il servizio di "catering", gradito l'accompagnamento musicale con balli, canti, simpatico il momento della consegna di due piccoli doni a don Sandro: una targa che non è proprio il massimo per un prete umile come don Sandro ma abbiamo voluto donargliela ugualmente e un paio di pantofole spiritose simbolo del...pensionamento.

Il pomeriggio ci ha visti in salone ad applaudire alcuni ragazzi musicisti, nostri parrocchiani, che abbiamo voluto ascoltare, maturati nella tecnica e nell'interiorizzazione e poi a ricordare le iniziative, le ricorrenze di questi 11 anni passati insieme.

La festa non "chiude" nulla: continueremo ad avere don Sandro con noi e... alleggerito dagli impegni di parroco, magari... sorriderà di più.

Liliana Lia

Il ricavato della lotteria e del pranzo, € 2.100, oggi 17 giugno è stato consegnato direttamente a sr. Lorella, medico dell'ospedale di Khulna, in partenza per il Bangladesh. Grazie!

Viva i mondiali o... Abbasso i mondiali?

Arriverà anche domenica 11 luglio!

Qualcuno si augura con l'Italia in finale (se non sarà tornata a casa prima). Quante ore avremo passato davanti al televisore? Quali pericoli avremo corso? Più che l'ingrassamento per sedentarietà e noccioline (meglio lo sport giocato, che "tifato"), speriamo che la testa non si sia trasformata in un pallone.

E la sede? Il Sud Africa? Solo grandi realizzazioni (stadi e villaggi turistici)? Oppure sarà stata una grande occasione per una vera attenzione al continente africano e alle sue problematiche?

Su 100 ore dedicate alle partite (e commenti...) dedicheremo 10 ore alla lettura di un libro sull'Africa, o a una rivista missionaria, o alla ricerca di informazioni su internet?

Notizie di don Giuseppe

In occasione dell'anniversario di ordinazione sacerdotale (prete da 66 anni) siamo andati a fargli gli auguri. E' quasi sempre a letto, con le sbarre per non farlo cadere. Raramente è accompagnato in carrozzina per la Messa in chiesa o per i pasti in saletta. Lo abbiamo trovato debilitato e un po' depresso (anche se ha ancora momenti di umorismo). Ripete ancora qualche "Alleluia", ma più spesso: "Signore Gesù, abbi pietà di me". Al termine della visita ci ha dato una benedizione (in latino).

Anche se inizia il periodo delle ferie, cerchiamo di osservare un turno di visite settimanale, in modo che ogni giorno ci sia qualcuno a fargli compagnia. Abbiamo anche trovato una persona retribuita per l'assistenza ai pasti: è una ex infermiera del Palazzolo, in pensione, esperta di anziani che è entrata in un buon rapporto di simpatia con don Giuseppe.

Ringraziamo chi ha contribuito per l'assunzione di questa persona e settimanalmente possiamo aggiornarci sulle condizioni di don Giuseppe, informandoci presso chi gli fa visita.

E-state

Ragazzi, finite le scuole, hanno già iniziato a frequentare l'oratorio estivo a San Nicolao o le attività ludiche presso il Centro di Aggregazione "Tempo e Poi".

Gli scout stanno allestendo i loro splendidi campi estivi.

Per gli anziani in luglio resterà aperto e attivo il Centro di via Salomone 30.

La Caritas dà la disponibilità ad accompagnare i semiautosufficienti presso la residenza di via Mecenate, 96 (dalle 10 alle 17 - pranzo a prezzo politico - animazione), ma stiamo attendendo la decisione del Comune di Milano sull'"emergenza caldo".

Per tutti l'augurio di un vero relax, una ricarica fisica e spirituale, pronti a settembre per una "ripresa" lavorativa e culturale, familiare e comunitaria.

P.S. (= scritto dopo)

Se durante le vacanze leggerete qualche bel libro mandateci la recensione da pubblicare nella rubrica: "Il libro del mese". Più che una recensione di critica letteraria, ci interessa l'eco che il libro ha suscitato in voi.



Una bella immagine che documenta la riuscita della festa dedicata ai "Nonni e Nipoti" del Lotto 64, che ha visto la partecipazione ed il coinvolgimento di numerosi residenti.



La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

GIUGNO
2010

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
Telefoni: don Sandro 02.50.61.643, don Giuseppe 02.50.63.281,
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

Don Augusto si mette in ascolto

Raccontano che un marito, il quale faticava un po' con sua moglie, andò un giorno a parlare con il saggio del villaggio. Egli dopo averlo ascoltato gli disse: "Se vuoi che tutto vada meglio, torna a casa e comincia ad ascoltare tua moglie".

Dopo alcuni mesi il marito tornò dal saggio e gli disse che aveva messo in pratica il suo consiglio; le cose... certo, andavano un po' meglio... ma, in fondo, non era cambiato granchè. Il saggio, allora, dopo avergli sorriso, gli disse ancora: "bene, adesso torna ancora a casa ed ascolta anche i suoi silenzi...".

Mi piace iniziare con questa piccola storia il mio breve articolo per il giornalino della comunità: "La Notizia". Infatti è proprio l'atteggiamento dell'ascolto che più sento vivo in me, mentre mi accosto alla realtà di S. Galdino, nella quale dal primo luglio comincerò a fare il parroco.

Ascoltare in profondità le persone, i gruppi presenti, coloro che a partire da don Sandro e le suore, hanno costruito in questi anni la comunità. Mi pare che solo questo possa permettermi di capire ciò che il Signore ha già operato tra voi, scoprire come valorizzare le ricchezze presenti ed infine intuire come Lui stesso intende ulteriormente operare, per realizzare questa sua piccola porzione di Chiesa.

Spero che questa prima tappa del cammino la percorreremo insieme, aiutandoci a meglio capire i bisogni e le attese, vagliando se esse corrispondono al disegno di Dio, per renderlo poi operante, attraverso i molti gesti della quotidianità nei quali Dio ci genera alla comunione e realizza la missione.

Don Augusto

Orari S. Messe periodo estivo

Festive: ore 09.00 - ore 11.00

Feriali: ore 18.00 (dal 12/07 al 6/9 sospesa Messa delle 07.30)

Consiglio Pastorale Parrocchiale

È l'organismo rappresentativo ufficiale, ma a San Galdino gli incontri hanno uno stile familiare. E' stato così in particolare per la riunione del 15 giugno, dedicata all'accoglienza di don Augusto. Fin dalla nascita era preconizzato come nostro parroco: infatti è nato il 18 aprile (festività liturgica di S. Galdino).

Con alcuni segni simbolici ci siamo presentati e gli abbiamo affidato la continuità nella gestione parrocchiale. Gli abbiamo presentato il registro con i verbali del CPP: ogni mese i problemi principali dell'Unità Pastorale e delle nostre comunità trovavano una riflessione condivisa.

Il signor Lucio ha consegnato 5 annate complete de "La Notizia": dopo il registro ufficiale, è emerso il vissuto quotidiano, le iniziative, le attività, raccontati mese per mese. Due membri della Commissione economica hanno dato al nuovo parroco la chiave della cassaforte e il bilancio annuale: parrocchia povera di periferia, bilancio modesto, ma in attivo e l'invito ad amministrare i soldi della comunità come "un buon padre di famiglia". Ci sarebbe anche un quadro con un centinaio di chiavi di uffici, salette, lucchetti, cancelli, contatori, più la chiave di accesso ai computer (siamo una parrocchia che vuol stare al passo coi tempi, informatizzata). Più importante un'altra chiave, quella del Tabernacolo, segno della presenza viva di Gesù in mezzo a noi, segno dei veri adoratori del padre, in Spirito e Verità.

Don Sandro undici anni fa aveva depositato il suo testamento. Ora lo ritira e invita don Augusto a depositare il suo. E' un segno di chiarezza, esigenza di distinguere i beni personali da quelli della comunità. Fra i tanti elenchi, schedari, registri vengono consegnati i dati statistici sulla popolazione parrocchiale (vie, abitanti, sesso, età) con l'invito ad aggiornarli, cominciando da se stesso. Dovrà cambiare residenza (da Inzago a via Salomone, 23) e carta d'identità.

Ancora due segni simpatici: la cartolina d'auguri che recapitiamo in occasione del compleanno. Ne rimangono circa 200. Gli chiediamo di firmarle. E l'ultimo segno. Un cartoncino di benvenuto che avevamo distribuito tre anni fa alle famiglie nuove arrivate. Lo consegnamo anche a don Augusto (benvenuto).

Nel CPP del 15 giugno si è parlato anche di altri argomenti: due in particolare. Ricordando l'Assemblea di Unità pastorale del 18 maggio si è consegnata agli assenti la Carta di missione. Guardando avanti al nuovo anno sociale 2010 - 2011, si è indicato il percorso pastorale diocesano proposto dal nostro Vescovo.

I Santi dei mesi di Luglio e Agosto

11 luglio: S. Benedetto.

Riguardo ai Santi di solito si celebra il giorno della morte (= ingresso nella casa del Padre). Benedetto morì il 21 marzo, primo giorno di primavera S. Benedetto (la rondine sotto il tetto). Però in Quaresima non si festeggiano i Santi - perciò la festa fu spostata all'11 luglio. Fondatore del monachesimo in Occidente (famosa la sua Regola). "Ora et labora" era il suo motto. Da lui discende l'ordine dei Benedettini, specialisti nella Sacra Liturgia. Con il lavoro intellettuale dei monaci si è conservata la cultura, con il lavoro manuale si sono coltivate tante terre. E' stato nominato patrono d'Europa. Ma lo vogliamo ricordare per i rapporti parentali con la sorella, S. Scolastica, badessa di un convento femminile vicino a quello maschile di Benedetto.

17 luglio: S. Marcellina

Un'altra sorella, la prima di tre santi, con Ambrogio e Satiro. Sorella maggiore, viveva a Roma, sopravvisse ai due fratelli. S. Ambrogio scrisse parecchi libri sulla verginità, edificato dalla spiritualità della sorella e da lei stimolato.

27 agosto: S. Monica - 28 agosto: S. Agostino

Madre e figlio, africani, vivono a Milano, sotto l'influsso di S. Ambrogio (che battezzò Agostino, futuro Vescovo e grande teologo). Monica, madre preoccupata degli sbandamenti del figlio, ottiene la sua conversione e poi può "morire in pace". Questi rapporti parentali "santi" ci propongono una santità familiare, di casa.

Con il **Battesimo** abbiamo accolto nella nostra Comunità:

MANNARELLI	Floriana e Riccardo	Salomone, 64 (nonni)
COLANGELO	Melissa	" "
DELL'ORTO	Matteo	Norico, 5
GRAZIANI	Matilde	Salomone, 51
FERRAZZA	Annalisa	Mecenate, 6

Matrimoni (celebrati fuori parrocchia o in procinto di celebrazione):

PETRALIA Davide - BELLONI Laura	Mecenate, 36
USAI Stefano	Mecenate, 8
MALTONI Silvia	Salomone, 51
PRESTIA Giuseppe	Norico, 1
CHIEMENTIN Enrico - TROPEA Azzurra	Norico, 4
LOCATI Alessandro	Mecenate, 10
GIURANNO Elisa	Maderna, 2
ARMENES Alessandro	Mecenate, 76

Abbiamo accompagnato al **Regno Eterno**:

VOLONNINO	Salvatore	Quintiliano, 29
GIUSTA	Clara	Già Salomone, 46
SECCHI	Giuseppina	Mecenate, 4

Verso i 100 anni!

La popolazione della nostra parrocchia è abbastanza longeva. E' difficile stabilire l'età media (60 anni?) pur tralasciando gli ospiti della Residenza Anziani di via Mecenate. Proprio lì risiede la signora Bignamini Ferri Rosa, cresciuta e vissuta fino a qualche anno fa in via Mecenate 30, dove abitano ancora i suoi parenti. E' nata nel 1912 e si appresta a festeggiare nel 2012 i cento anni.

Subito a ruota, nati nel 1913, sono tre parrocchiani:
Vanelli Lattanzio Maria (via Salomone, 13)
Gianoli Carlo (via Mecenate, 4)
Vantini Luna (via Mecenate, 4)

In terza posizione, nati nel 1914:
Andolina Maria (via Salomone, 50)
Burroni Giulio (via Mecenate, 30)

Nel 1915 - 1916 sono nati:
Garotta Carla (via Mecenate, 4)
Farina Lucia (via B. Maderna, 2)
Castelli Lucia (via Mecenate, 32)

Più giovani, leva 1917 - 1918:
Cagliolo Domenico (via Mecenate, 36)
Auriemma Teresa (via Salomone, 21)
Spada Caterina (via Salomone, 36)

Ci prepariamo a festeggiare tanti centenari. Se abbiamo dimenticato qualcuno, segnalatelo.

Il libro del mese: "NOI" di Walter Veltroni

Gia dal titolo il libro intriga. In effetti è la storia di una famiglia di Roma quella di Alfredo Noi, che si snoda attraverso quattro generazioni, a partire dal 19 luglio 1943, giorno del bombardamento alleato sul quartiere di San Lorenzo, fino a un immaginario 2025, quando una giovane ragazza, Nina, scopre alcuni scritti del nonno Giovanni Noi, l'adolescente che il giorno del bombardamento su Roma, il 19 luglio 1943, aveva scoperto la morte, la barbarie, il dolore ma anche la solidarietà e l'amore per il prossimo.

La storia della famiglia NOI è la storia del nostro paese, la storia di tutti noi. Le tragedie vissute dalle varie generazioni: la guerra e con essa morte, devastazioni e miseria. La tragedia della deportazione degli ebrei. La speranza della rinascita e i primi passi verso un paese libero e via via più prospero, il compiacimento per l'affermazione anche personale, ottenuta con l'impegno e la tenacia. E poi il terrorismo, le morti di personaggi noti - Moro - e quella di persone normali come un dirigente d'azienda o Walter Tobagi uccisi sotto casa mentre si recavano al lavoro. Un cammino lungo di sconfitte e vittorie, di dolori e gioie, di disperazione e speranza. Il libro è molto avvincente, il linguaggio semplice e nello stesso tempo affascinante e coinvolgente lo rende di gradevole lettura anche per i ragazzi, che seguendo il racconto imparano anche a conoscere i momenti esaltanti e non della nostra storia. Gli adulti rivedranno, seguendo il racconto, il film della loro vita come in una sorta di specchio magico che sfuma le tinte e addolcisce i contrasti.

Enza Mandarano